



Piano di Sostenibilità 2024

SALICE

Indice



1. Premessa



2. Introduzione

1. Creare un piano di sostenibilità
2. Approccio, processo e partecipanti



3. Drivers

2. Regolamenti
3. Scenari futuri



4. Piano di Sostenibilità *Salice*

1. Tematiche e sotto-tematiche di sostenibilità



Target Aziendali

- *Cambiamento climatico*
- *Uso delle risorse ed economia circolare*
- *Condizioni di lavoro della propria forza lavoro*
- *Equità*
- *Comunità interessate*
- *Clienti ed utenti finali*
- *Cultura organizzativa*
- *Relazioni aziendali*
- *Catena del valore*



5. Team

2. Chi ha creato il piano?



Summary

Piano di sostenibilità Salice 2024

Vi diamo il benvenuto nel Piano di Sostenibilità 2024 di Salice .

La redazione di questo documento è il risultato di un percorso durante il quale l'azienda ha identificato i suoi obiettivi per realizzare un business più sostenibile: una lista che tiene conto di diversi fattori, tra cui i principali trend che guidano il cambiamento globale, gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite ([SDGs](#)), le direttive attuali e future dell'UE ([CSRD](#)) e gli standard di rendicontazione ([ESRS](#)). Il Piano di Sostenibilità è una raccolta dei temi presi in esame, divisi in tematiche e sotto-tematiche. In questa sezione troverete gli obiettivi definiti per ciascun pillar, mentre più avanti nel documento verranno declinati i KPI e le iniziative specifiche per ciascun target. Questo documento, quindi, è la sintesi degli impegni presi dall'Azienda per affrontare le sfide del cambiamento del mondo di oggi e indirizzare il proprio sviluppo con la missione di contribuire alla realizzazione di un futuro sostenibile.



TARGET



Cambiamento Climatico

- Riduzione del 37% delle emissioni GHG Scope 1&2 entro il 2028
- Riduzione del 50% delle emissioni GHG Scope 2 entro il 2028
- Promuovere ed incentivare la mobilità sostenibile
- Calcolare emissioni GHG Scope 3
- Aumentare la resilienza ad eventi climatici estremi



Economia circolare

- Aumentare la consapevolezza sul quantitativo di materiale riciclato acquistato
- Riduzione dei materiali plastici negli imballaggi
- Accrescere la consapevolezza e la sensibilità del personale sulla riduzione degli sprechi e sulla gestione responsabile dei rifiuti



Inquinamento

- Riduzione dell'utilizzo di sostanze pericolose nei processi produttivi



Condizioni di lavoro

- Ridurre i livelli medi di rumore nei reparti produttivi entro il 2030
- Ridurre il rischio di infortuni
- Raggiungere il 20% di ore lavorate da remoto della popolazione eleggibile
- Migliorare il comfort degli ambienti di lavoro
- Aumentare il numero di benefit dei propri dipendenti



Equità

- Introdurre un programma di valutazione e sviluppo delle competenze
- Aumentare la formazione su temi di diversità ed inclusione



Comunità interessate

- Rafforzare il ruolo sociale dell'azienda attraverso il volontariato



Clienti e utenti finali

- Migliorare interazione con i clienti e comprensione dei bisogni
- Potenziare la gestione dei rischi informatici e garantire un uso sicuro, controllato e standardizzato dei dati



Cultura organizzativa

- Definire regole e principi etici all'interno dell'organizzazione
- Aumentare la consapevolezza sui temi di sostenibilità



Relazioni aziendali

- Ottimizzazione della raccolta e rendicontazione dei dati ESG
- Ridurre l'impatto dell'azienda sul pianeta



Catena del valore

- Promuovere la sostenibilità tra i propri fornitori

Introduzione





Creare un piano di sostenibilità

L'innovazione non determina solo il futuro delle aziende, ma svolge anche un ruolo fondamentale nel delineare il destino collettivo dell'umanità. Si sta definendo una chiara traiettoria che rende l'integrazione tra innovazione e sostenibilità un imperativo per lo sviluppo delle aziende.

Tuttavia, gli studi esistenti rivelano una significativa disparità tra lo stato attuale e quello auspicabile nello sviluppo economico, nel benessere sociale e nella sostenibilità dei processi che li guidano.

Negli ultimi anni è diventato sempre più evidente che le aziende devono innovare attivamente i loro processi produttivi e le loro strutture organizzative per mitigare gli impatti negativi sulle persone e sull'ambiente, soprattutto alla luce di questa disparità.

La creazione di un piano di sostenibilità ben preparato è fondamentale per tracciare una rotta verso il miglioramento. Stabilire obiettivi chiari e delineare i percorsi per raggiungere i risultati di sostenibilità desiderati veicola un profondo impegno da parte dell'azienda verso la responsabilità, la trasparenza e l'affidabilità all'interno del mondo del business.

Un piano di sostenibilità, infatti, non è solo un documento con obiettivi, iniziative e il relativo calendario, ma è il risultato di un processo di riflessione all'interno del Leadership Team. Un passaggio fondamentale di questo percorso è un'analisi completa e approfondita degli impatti, dei rischi e delle opportunità derivanti dalle attività dell'azienda.

Questa analisi può essere condotta internamente o in collaborazione con i principali stakeholder. In questa fase si rivelano preziosi diversi strumenti, come l'analisi del ciclo di vita del prodotto, le valutazioni dell'impatto ambientale e sociale e la mappatura della catena del valore. Inoltre, è essenziale osservare gli obiettivi fissati da aziende competitor e l'adesione agli standard del settore per quanto riguarda gli impatti e i rischi negativi.

Sebbene si possano utilizzare diverse metodologie, è necessario rispettare il principio della doppia materialità dell'UE, come illustrato più avanti nella sezione "Metodologia".

Il risultato dell'analisi della doppia materialità consiste in una serie di obiettivi che delineano le aree di attività considerate rilevanti (*material*, in inglese). Gli obiettivi devono essere specifici, misurabili e ben definiti, in modo da facilitarne il raggiungimento e la verifica da parte degli stakeholder interni ed esterni.

Per esempio, l'obiettivo "contribuire a limitare il riscaldamento globale riducendo le emissioni di gas a effetto serra" è eccessivamente generico: manca di un orizzonte temporale, non fornisce una situazione di riferimento per il contesto, non specifica l'ambito interessato dall'obiettivo né i parametri concreti per misurare la performance.

Al contrario, l'obiettivo "ridurre il valore assoluto delle emissioni di gas serra degli ambiti 1 e 2 del 55% entro il 2030 rispetto al 2024" è molto più preciso e verificabile.

Una volta stabiliti gli obiettivi, il Piano di Sostenibilità diventa la manifestazione tangibile dell'impegno dell'azienda. Si tratta di un documento completo e strutturato che può essere pubblicato integralmente, sintetizzato o conservato come riferimento interno. Il Piano di Sostenibilità offre una descrizione analitica degli obiettivi fissati e delle strategie previste per raggiungerli. Stabilisce meccanismi di monitoraggio e valutazione per seguire i progressi e apportare i necessari aggiustamenti. Ciò può comportare l'implementazione di indicatori chiave di prestazione (KPI) specifici per la sostenibilità, la raccolta e l'analisi dei dati rilevanti e la comunicazione trasparente dei risultati.

In sostanza, un solido piano di sostenibilità dovrebbe delineare, per ogni obiettivo:

- la base di riferimento rispetto alla quale viene fissato l'obiettivo
- la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo
- iniziative specifiche per raggiungere l'obiettivo
- indicatori chiave di prestazione (KPI) per misurare i progressi e verificare il raggiungimento dell'obiettivo

- risorse necessarie (finanziarie, umane e immateriali) per lo sviluppo dell'iniziativa
- analisi delle competenze dei soggetti coinvolti nelle iniziative
- designazione dei responsabili di ciascun obiettivo e iniziativa

Il Piano di Sostenibilità ha un duplice scopo: internamente, fornisce il quadro di riferimento per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e il monitoraggio dei progressi; esternamente, comunica l'impegno e la disponibilità dell'organizzazione a migliorare la sostenibilità in modo analitico, preciso e verificabile.

Inoltre, il Piano di Sostenibilità è un documento dinamico che richiede una revisione periodica per tenere conto dei cambiamenti nel panorama operativo, delle sfide e delle opportunità emergenti e delle migliori pratiche di sostenibilità in evoluzione.

La sua adozione e i regolari aggiornamenti dimostrano un impegno tangibile a creare valore a lungo termine per tutti gli stakeholder e a contribuire a un futuro più sostenibile.





Approccio, processo e partecipanti

La creazione del Piano di Sostenibilità è un processo che richiede vari tipi di conoscenze e coinvolge più soggetti.

Nell'elaborazione del Piano di Sostenibilità per Salice, il processo di redazione ha comportato la fusione di due approcci distinti ma complementari: il metodo tradizionale della consulenza e una condotta maieutica radicata nella metodologia del Business Coaching. La metodologia utilizzata è stata sviluppata e concettualizzata da LIITO, con il contributo fondamentale del team di ricerca guidato dal Prof. Davide Diamantini dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca. Una collaborazione che garantisce una ricerca d'avanguardia e migliori pratiche di sostenibilità, migliorandone la rilevanza e l'efficacia. Questa metodologia ibrida è stata fondamentale anche per realizzare un piano completo e personalizzato per le esigenze di Salice, avviando al contempo una cultura di consapevolezza ESG all'interno del team di lavoro.

Approccio Consulenziale adottato

- **Competenze e Analisi:** sfruttando l'esperienza dei nostri esperti ESG, LIITO ha condotto un'analisi completa delle attuali operazioni e delle pratiche di sostenibilità di Salice. Ciò ha comportato la valutazione della conformità alle normative vigenti (GRI, ESRS, CSRD), l'analisi comparativa rispetto agli standard del settore e l'identificazione delle opportunità di miglioramento, basandosi anche sulla precedente valutazione interna condotta per l'azienda in merito allo stato attuale dell'organizzazione.
- **Pianificazione Strategica:** partendo dal nostro quadro di riferimento per la consulenza e dagli attuali obiettivi aziendali di Salice, LIITO ha collaborato a stretto contatto con il gruppo di lavoro per definire obiettivi e traguardi di sostenibilità chiari per l'azienda. Attraverso sessioni di pianificazione strategica, il team LIITO e Università Bicocca ha aiutato il gruppo di lavoro a identificare gli obiettivi, tenendo conto del contesto e degli traguardi specifici di Salice.



- Attraverso sessioni di pianificazione strategica, gli esperti di LIITO hanno aiutato il gruppo di lavoro a identificare gli obiettivi, tenendo conto del contesto e degli traguardi specifici di Salice

Approccio Maieutico basato sul Business Coaching

- **Empowerment e Proprietà:** nella nostra metodologia usiamo un approccio maieutico ispirato ai principi del Business Coaching, ovvero impieghiamo un metodo di indagine socratica per mettere le persone all'interno del gruppo di lavoro in condizione di scoprire le proprie intuizioni e soluzioni alle sfide della sostenibilità aziendale.
- **Prospettiva olistica:** la nostra metodologia con approccio Business Coaching si concentra sulla promozione di una prospettiva a 360° sulla sostenibilità, al di là della semplice conformità o delle soluzioni tecniche. Attraverso il dialogo e la riflessione, incoraggiamo i leader e i team a esplorare i valori e le convinzioni sottostanti che guidano i loro sforzi di sostenibilità, coltivando così una cultura di responsabilità condivisa e di gestione.
- **Sostenibilità a lungo termine:** integrando i principi del Business Coaching nel processo di pianificazione della sostenibilità e co-creando il piano insieme ai principali stakeholder dell'organizzazione, LIITO mira a instillare un impegno a lungo termine per la sostenibilità all'interno dell'organizzazione.

Il piano di sostenibilità sviluppato da Salice esemplifica quindi il potere di integrare i metodi tradizionali e condotta maieutica. Combinando competenza, empowerment e collaborazione, abbiamo gettato le basi per un cambiamento significativo e duraturo, sia all'interno dell'organizzazione che nel suo impatto più ampio sulla società e sull'ambiente.

L'iniziativa è cominciata con la selezione da parte di Salice di un team per guidare la definizione degli obiettivi.

Il processo è poi continuato con attività di discussione sui megatrend, sui rischi e opportunità, analisi del contesto e definizione collaborativa degli obiettivi. Al di là dei risultati tangibili delineati in questo documento, un traguardo degno di nota è stato raggiungere un'accresciuta consapevolezza di sé riguardo ai temi della sostenibilità e una maggiore attenzione alle aree rilevanti per l'organizzazione da parte di tutti i partecipanti coinvolti nel percorso.

Il gruppo di lavoro era composto da 13 persone tra cui l'Amministratore Delegato e tutte le prime linee del Gruppo.



Drivers





3.1

Regolamenti

Nello scenario aziendale contemporaneo, le considerazioni ambientali, sociali e di governance (ESG) hanno assunto un'importanza senza precedenti, permeando le strategie fondamentali delle imprese a livello globale.





SALICE



Scenari futuri

I MEGATRENDS

Nel definire le priorità di sostenibilità di un'azienda, è essenziale comprendere i megatrend globali: forze di cambiamento strutturali, profonde e di lungo periodo che stanno rimodellando il contesto economico, sociale, ambientale e geopolitico a livello mondiale.

I megatrend non sono semplici mode o tendenze di breve termine, ma dinamiche sistemiche che influenzano trasversalmente settori industriali, modelli di consumo, politiche pubbliche e comportamenti sociali. Conoscerli permette alle imprese di anticipare rischi e cogliere opportunità, migliorando la propria resilienza strategica e orientando scelte di innovazione e sostenibilità coerenti con i cambiamenti in atto.

Secondo il [Joint Research Centre](#) della Commissione Europea, i principali megatrend attualmente in corso sono:

- **Accelerazione tecnologica e iperconnettività**

L'intelligenza artificiale, l'automazione, il metaverso e l'Internet of Things stanno rivoluzionando produzione, lavoro, comunicazione e governance, con impatti su privacy, sicurezza, autonomia strategica e sostenibilità.

- **Crescente scarsità di risorse**

La pressione su acqua, energia, suolo e materie prime cresce a causa di urbanizzazione, industrializzazione e aumento demografico, superando i limiti planetari e richiedendo modelli basati su sufficienza, equità e rigenerazione.

- **Cambiamento del lavoro**

Automazione, invecchiamento della popolazione e nuove aspettative valoriali dei lavoratori stanno trasformando il mondo del lavoro, con una crescente enfasi su competenze digitali, green e sociali.

- **Nuovi paradigmi di sicurezza**

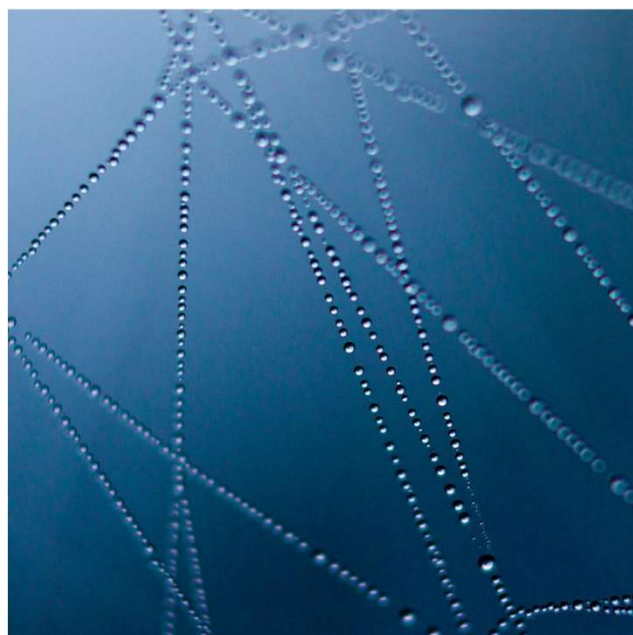
Cresce l'instabilità globale, tra guerre ibride, cyber attacchi, disinformazione e competizione per le risorse. La sicurezza si estende a temi come cambiamento climatico e salute pubblica.

- **Cambiamento climatico e degrado ambientale**

Le emissioni eccessive, l'inquinamento e l'erosione degli ecosistemi minacciano la stabilità economica e sociale. Mitigazione e adattamento sono ormai necessità urgenti.

- **Urbanizzazione continua**

Entro il 2050 si prevede che 5 miliardi di persone vivranno in aree urbane, con effetti su infrastrutture, consumi, inquinamento e disuguaglianze. Le città sono sempre più centrali per soluzioni sostenibili.





- **Diversificazione dell'istruzione e dell'apprendimento**

La diffusione del digitale e l'importanza delle soft skills stanno trasformando la formazione, rendendola più personalizzata, continua e accessibile.

- **Crescita delle disuguaglianze**

Nonostante alcuni progressi, persistono e si amplificano divari economici, territoriali, generazionali e di genere, anche a causa degli effetti asimmetrici della transizione verde.

- **Crescente influenza di Est e Sud del mondo**

Il peso economico e politico globale si sposta verso paesi come Cina, India, Brasile e le economie africane, contribuendo alla frammentazione della globalizzazione.

- **Crescita dei consumi**

La middle class globale è in aumento, con impatti sui modelli produttivi e sulla pressione ambientale. Il consumo consapevole e sostenibile sta emergendo come nuovo orientamento.

- **Squilibri demografici**

L'invecchiamento in Occidente e la crescita in regioni a basso reddito creano sfide e opportunità per welfare, produttività e coesione sociale.

- **Nuovi sistemi di governance**

La trasformazione digitale, il ruolo dei social media e la crisi della democrazia stanno ridefinendo i modelli decisionali, rendendo più rilevante la partecipazione diffusa e la trasparenza.

- **Significato crescente delle migrazioni**

Le migrazioni aumentano per motivi economici, ambientali e di sicurezza, influenzando politiche pubbliche, mercato del lavoro e coesione sociale.

- **Evoluzione delle sfide sanitarie**

Oltre alle malattie infettive, crescono i problemi legati a stili di vita, invecchiamento, salute mentale e impatti ambientali, mentre la sanità si orienta verso modelli predittivi, digitali e personalizzati.

PERCHÈ SONO IMPORTANTI

I megatrend costituiscono la cornice evolutiva in cui le aziende operano. Capiarli permette di:

- Allineare le strategie aziendali agli obiettivi globali di sostenibilità (Agenda 2030, Green Deal Europeo).
- Anticipare rischi di transizione e rischi fisici (es. cambiamenti normativi, scarsità di risorse, eventi climatici estremi).
- Intercettare nuove domande di mercato, legate a consumatori più consapevoli e stakeholder più esigenti.
- Innovare in modo mirato, cogliendo le opportunità tecnologiche e di collaborazione emergenti.

In questo contesto, i megatrend non vanno letti come scenari fissi, ma come bussole strategiche per orientare le decisioni di lungo periodo, rendendo l'azienda più resiliente, equa e sostenibile.



RESILIENZA AL RISCHIO

Una solida proposta ESG è un'opportunità per proteggere l'azienda da rischi presenti e futuri. Il *World Economic Forum* ogni anno pubblica un report "[The Global Risks Report 2025](#)" sui rischi maggiormente percepiti nel presente, nel breve periodo (2 anni) e nel lungo periodo (10 anni), usando come fonti i punti di vista di quasi 900 esperti a livello mondiale.

I rischi ambientali continuano a dominare in tutti i periodi. In particolare, le condizioni meteorologiche estreme sono indicate come il rischio più probabile per i prossimi due anni, e il rischio più grave nel lungo periodo (10 anni), in linea con le tendenze già osservate.

La percezione di rischio legata alla disinformazione cresce in modo significativo: è tra i tre rischi più probabili nel breve termine (fino al 2027) e compare anche tra i primi nel lungo periodo, insieme alle conseguenze negative delle tecnologie emergenti, come l'intelligenza artificiale.

Oltre al già citato Global Risk, il "[The World Economic Forum's Global Risks Report 2025](#)" fornisce una valutazione dettagliata dei rischi a breve termine divisi per Paese. Per l'Italia, vengono citate tra le principali preoccupazioni di lungo periodo le conseguenze dell'invecchiamento della popolazione. La crisi dei sistemi pensionistici e la carenza di manodopera, sono destinate a diventare problemi sempre più critici.

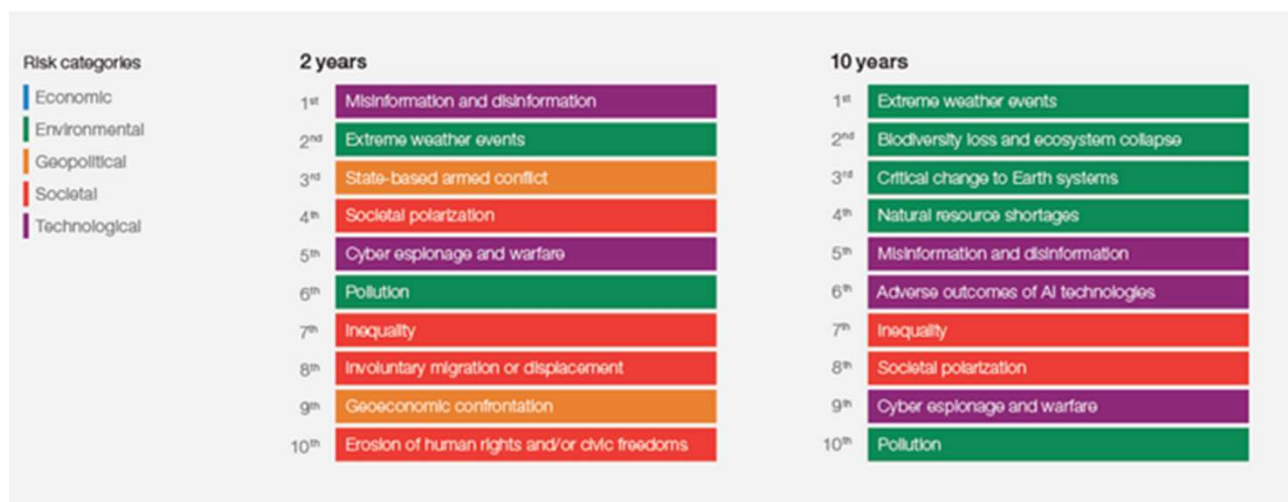
Italy

- | | |
|-----|---|
| 1st | Economic downturn (e.g. recession, stagnation) |
| 2nd | Extreme weather events (floods, heatwaves etc.) |
| 3rd | Inflation |
| 4th | Labour and/or talent shortage |
| 5th | Poverty and inequality (wealth, income) |

Source: Global Risks Report 2025

Di conseguenza, tra i primi cinque rischi per l'Italia figurano un rallentamento economico (ad esempio recessione o stagnazione), eventi meteorologici estremi (come alluvioni e ondate di calore) e carenza di manodopera e/o competenze.

Rischi globali classificati per gravità nel breve e nel lungo periodo



Source: Global Risks Report 2025

CAMBIAMENTI NEI COMPORTAMENTI

Negli ultimi due decenni, la società si è evoluta dal punto di vista valoriale, dimostrando una marcata attenzione alla conservazione dell'ambiente e all'equità sociale. Questo cambiamento di mentalità influenza profondamente le preferenze dei consumatori e le richieste degli investitori, costringendo le aziende a ripensare le proprie strategie commerciali.

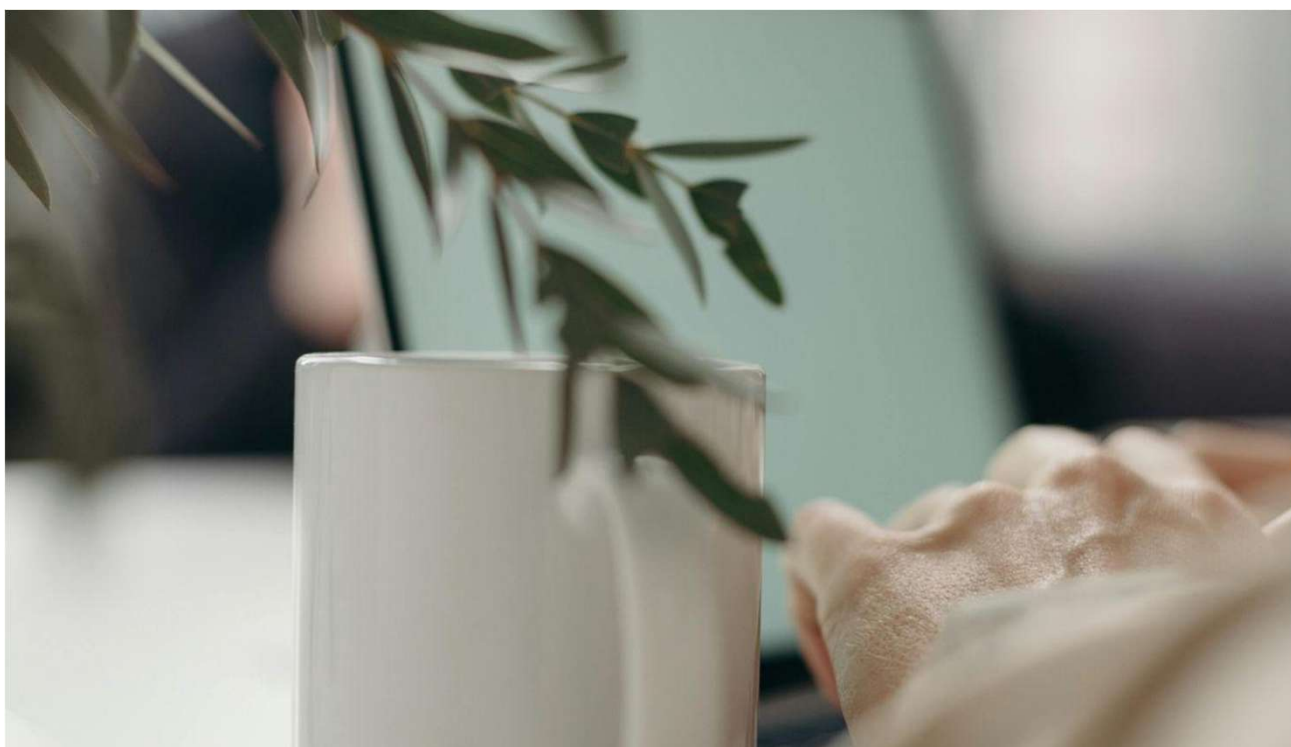
Particolarmente degna di nota è l'influenza delle giovani generazioni che guidano questa trasformazione. La maggiore consapevolezza porta a un sostegno attivo delle pratiche sostenibili, come dimostrano movimenti come [Fridays for Future](#), che sottolineano l'imperativo di affrontare il cambiamento climatico.

Anche dal punto di vista degli acquisti i comportamenti stanno cambiando: i consumatori infatti preferiscono sempre di più i marchi che si impegnano realmente per la sostenibilità e la condotta etica.

Le aziende stanno rispondendo a questi nuovi bisogni integrando punti di vista ambientali e sociali in tutte le attività, dall'approvvigionamento responsabile dei materiali alla garanzia di un trattamento equo dei lavoratori lungo la catena di fornitura.

L'aumento delle azioni legali contro le aziende per danni ambientali sottolinea ulteriormente l'importanza della responsabilità su questo fronte. È sempre più evidente che le imprese devono riconoscere il loro impatto sul pianeta e sulla società.

L'evoluzione degli atteggiamenti e dei comportamenti delle persone costringe le aziende a rivedere le proprie priorità e ad abbracciare la sostenibilità. Questo cambiamento di paradigma trascende la mera tendenza, ridisegnando fondamentalmente le operazioni aziendali in un panorama in cui la responsabilità sociale e ambientale è indispensabile per il successo a lungo termine.





ACCESSIBILITÀ E ACCURATEZZA DEI DATI

I progressi tecnologici hanno rivoluzionato la raccolta, l'analisi e la rendicontazione dei dati relativi alle performance ambientali, sociali e di governance (ESG). Con la proliferazione di strumenti e piattaforme digitali e l'aumento dell'alfabetizzazione ai dati, le metriche di sostenibilità come il consumo energetico, la produzione di rifiuti e le emissioni di gas serra sono ora più facilmente accessibili e analizzabili che mai.

Contemporaneamente, gli enti normativi di tutto il mondo impongono standard di rendicontazione e quadri di divulgazione più severi per garantire che le aziende forniscano informazioni complete e affidabili sulle loro attività ESG. Si prevede che questo slancio normativo continuerà, poiché i governi riconoscono il ruolo fondamentale della trasparenza nell'affrontare sfide globali urgenti come il cambiamento climatico e la disparità sociale. Inoltre, l'aumento della disponibilità di dati offre un potente strumento per combattere il greenwashing, la pratica ingannevole di travisare gli impegni ambientali di un'azienda.

Nel campo della sostenibilità aziendale sta diventando sempre più rilevante (oltre che un buon biglietto da visita) mettere a disposizione una maggiore accessibilità e trasparenza dei dati. I progressi della tecnologia, le normative e la crescente richiesta di responsabilità nella condotta aziendale sono alla base di questa trasformazione.

Fornendo l'accesso a dati precisi e completi, le

organizzazioni possono mostrare il loro impegno per la sostenibilità in modo trasparente e verificabile, favorendo così la fiducia e la credibilità degli stakeholder.

OPPORTUNITÀ ECONOMICHE

La sostenibilità ha anche un vantaggio economico: il miglioramento delle prestazioni ESG di un'azienda può produrre riduzioni sostanziali delle spese operative. La razionalizzazione dei processi può portare a un contenimento delle spese per utenze, carburante, gestione dei rifiuti e trattamento delle acque. Inoltre, l'adesione a principi di progettazione ecologica nello sviluppo dei prodotti può ridimensionare l'uso di materiali e imballaggi e, di conseguenza, i costi di trasporto.

E non è tutto: l'allineamento ai principi ESG offre una spinta significativa nell'ottenere finanziamenti. Le istituzioni finanziarie sostengono sempre più spesso le aziende che dimostrano una solida performance ESG, riconoscendo il valore duraturo e la resilienza di tali pratiche. Inoltre, gli indici azionari che incorporano i fattori ESG sono sempre più rilevanti degli indici tradizionali, indicando i benefici finanziari derivanti dalla priorità delle considerazioni ambientali, sociali e di governance. Ad esempio, dal 2009 il [MSCI Europe Selection index](#) ha registrato un valore di mercato superiore del 10% rispetto alla sua controparte non ESG, sottolineando il potenziale di crescita sostenibile e di maggiore resilienza.

Performance cumulativa dell'indice - rendimenti lordi (EUR)

Marzo 2009 - Aprile 2025



Source: MSCI Europe Selection Index Factsheet (April 2025)



SALICE

SALICE

Piano di sostenibilità *Salice*





4.1

Tematiche e sotto-tematiche





SALICE



Salice ha condotto un'analisi degli impatti, dei rischi e delle opportunità utilizzando i dati del proprio Assessment Interno di Sostenibilità. Questa valutazione è stata preparata da LIITO con il supporto del gruppo di lavoro di Salice.

Per l'analisi di materialità, Salice ha fatto riferimento a un elenco di temi di sostenibilità, inizialmente tratto dall'European Sustainability Reporting Standard (ESRS).

In primo luogo, Salice ha condotto una valutazione dell'opportunità di rischio iniziale (Initial Risk Opportunity - IRO) per eliminare dal proprio Piano di Sostenibilità i temi non considerati materiali. Questo processo aderisce al principio della doppia materialità, permettendo di identificare le aree che richiedono attenzione per la definizione degli obiettivi di miglioramento.

Di seguito sono riportati i temi della sostenibilità suddivisi in pillar e sub-pillar, come ritenuto rilevante dall'organizzazione.

Le sezioni seguenti del documento dettagliano le aree di interesse specifiche identificate dal gruppo di lavoro. Queste sezioni delineano obiettivi, KPI, scadenze, iniziative, allocazione delle risorse e persone designate.

Ambiente



Cambiamento climatico

- Adattamento al cambiamento climatico
- Mitigazione del cambiamento climatico
- Energia



Inquinamento

- Inquinamento dell'aria
- Inquinamento dell'acqua
- Inquinamento del suolo
- Inquinamento di organismi viventi e risorse alimentari
- Microplastiche



Acqua

- Uso delle risorse idriche
- Risorse marine



Biodiversità ed ecosistemi

- Perdita di biodiversità
- Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi



Economia circolare

- Circolarità dei materiali acquistati
- Circolarità dei prodotti venduti
- Rifiuti



Comunità interessate

- Azioni sul territorio locale
- Azioni su comunità interessate lungo la catena del valore
- Diritti civili e politici di altre comunità interessate
- Filantropia

Sociale



Condizioni di lavoro

- Salute e sicurezza
- Equilibrio tra vita professionale e vita privata
- Dialogo, coinvolgimento e partecipazione dei lavoratori



Clienti e utenti finali

- Accessibilità e affidabilità delle informazioni
- Rispetto degli standard di sicurezza
- Inclusività



Equità

- Parità di formazione e sviluppo delle competenze
- Parità di retribuzione per un lavoro di pari valore
- Parità di genere nelle funzioni apicali

Governance



Cultura organizzativa

- Comportamenti sostenibili
- Riconoscimento dell'unicità di ciascuno
- Valori dell'organizzazione dichiarati e non dichiarati
- Stile di leadership



Catena del valore

- Condizioni di lavoro
- Libertà di associazione e contrattazione collettiva
- Salute e sicurezza
- Tutela di altri diritti connessi al lavoro (lavoro minorile, lavoro forzato)



Relazioni aziendali

- Corruzione attiva e passiva
- Protezione degli informatori (whistleblowers)
- Impegno politico e attività di lobbying
- Relazioni con fornitori e clienti



Tematiche di sostenibilità considerate materiali

Ambiente



- Mitigazione del cambiamento climatico
- Adattamento al cambiamento climatico



- Circolarità dei materiali acquistati
- Gestione dei rifiuti



- Sostanze pericolose

Sociale



- Salute e sicurezza
- Equilibrio tra vita professionale e vita privata



- Parità di formazione e sviluppo delle competenze



■ Azioni sul territorio locale

Governance



■ Catena di fornitura responsabile



- Accessibilità e affidabilità delle informazioni
- Rispetto degli standard di sicurezza



■ Valori dell'organizzazione dichiarati e non dichiarati



■ Governance dei temi ESG



A/ Targets

SALICE

Cambiamento climatico



Mitigazione del cambiamento climatico

Secondo l'IPCC, la mitigazione dei cambiamenti climatici si ottiene "*limitando o prevenendo le emissioni di gas serra e potenziando le attività che rimuovono questi gas dall'atmosfera*". Pertanto, rientrano nella mitigazione dei cambiamenti climatici tutti gli obiettivi e le iniziative che mirano a ridurre le emissioni di gas serra e a contenere l'aumento della temperatura media globale ben al di sotto dei 2° C e a proseguire gli sforzi per limitarlo a 1,5° C al di sopra dei livelli preindustriali, come stabilito nell'Accordo di Parigi. La riduzione delle emissioni di gas serra apporterà benefici ambientali, riducendo l'onere del cambiamento climatico e garantendo al contempo un risparmio energetico all'azienda.

ESRS-E1



TARGET

1. Riduzione del 37% delle emissioni GHG Scope 1&2 entro il 2029
2. Riduzione del 50% delle emissioni GHG Scope 2 entro il 2029
3. Promuovere ed incentivare la *mobilità* sostenibile
4. Calcolare emissioni GHG Scope 3



Ridurre le emissioni di gas serra

Cambiamento climatico



Adattamento al cambiamento climatico

L'adattamento ai cambiamenti climatici consiste nell'adeguare i sistemi naturali, sociali ed economici ai cambiamenti climatici reali o attesi, al fine di ridurre gli impatti negativi e sfruttare eventuali effetti positivi. Rientrano nell'adattamento tutte le azioni e strategie messe in atto per aumentare la resilienza dell'organizzazione rispetto a eventi climatici estremi (come ondate di calore, alluvioni o siccità), variazioni nei regimi di temperatura e precipitazioni, o interruzioni nelle catene di fornitura. Valutare e potenziare la capacità di adattamento consente all'azienda di proteggere i propri asset produttivi, garantire la continuità operativa e ridurre i rischi fisici legati al cambiamento climatico, contribuendo a una gestione più sostenibile e lungimirante.

ESRS-E1



TARGET

Aumentare la resilienza ad eventi climatici estremi



Diventare un'impresa resiliente al cambiamento climatico, capace di anticipare i rischi ambientali e proteggere i propri asset produttivi



Per produrre e confezionare i prodotti e i servizi, un'organizzazione può utilizzare materiali recuperati, riciclati o vergini. Il tipo e la quantità di materiali utilizzati indicano la sua dipendenza dalle risorse naturali e gli impatti che ha sulla disponibilità di tali risorse: per questo è importante valutare gli impatti ambientali sugli ecosistemi, dei processi di trasformazione dei materiali riciclati, i tempi di rigenerazione delle risorse e la loro disponibilità a medio e lungo termine. Si possono poi adottare alternative sostenibili, come la riduzione del materiale acquistato a parità di prodotti finiti, un maggiore utilizzo di materiali riciclati o il recupero di materiali da scarti per preservare l'ambiente e abbassare la produzione di rifiuti.

FSRS-F5

**TARGET**

1. Aumentare la consapevolezza sul quantitativo di materiale riciclato acquistato
2. Riduzione dei materiali plastici negli imballaggi



Promuovere soluzioni innovative che riducano l'acquisto di materiale vergine, valorizzando risorse rigenerate e processi circolari.

Tematica

Economia circolare

Sottotematica

Gestione dei rifiuti



Descrizione

Adottando un approccio di economia circolare, le organizzazioni mirano a ridurre al minimo la produzione di rifiuti, a promuovere l'efficienza delle risorse e a estrarre valore dai materiali scartati. Adottando politiche innovative e pratiche responsabili, le industrie di tutto il mondo si sforzano di ridurre il loro impatto ambientale e di contribuire a un futuro più sostenibile. Come riferimento, le organizzazioni dovrebbero attuare la gerarchia dei rifiuti (in ordine di priorità): prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, altri recuperi (ad esempio, recupero di energia) e, infine, smaltimento.

Standard di riferimento

ESRS-E5

SDGs



TARGET

Accrescere la consapevolezza e la sensibilità del personale sulla riduzione degli sprechi e sulla gestione responsabile dei rifiuti



VISION



Aumentare consapevolezza su raccolta differenziata e ridurre i rifiuti prodotti

SALICE

Tematica

Inquinamento



Sottotematica

Sostanze pericolose

Descrizione

La produzione o la gestione di sostanze inquinanti da parte di un'organizzazione ha impatti potenzialmente negativi sull'ambiente e sulla salute delle persone. Alle organizzazioni che hanno valutato come rilevante l'inquinamento in relazione alle proprie attività si chiede di definire i piani e la capacità dell'impresa di adattare la propria strategia e il proprio modello aziendale per allinearsi alla transizione verso un'economia sostenibile e alle esigenze di prevenzione, riduzione ed eliminazione dell'inquinamento. Lo scopo è creare un ambiente privo di sostanze tossiche e a inquinamento zero, anche a sostegno del piano d'azione dell'UE «Verso l'inquinamento zero per l'aria, l'acqua e il suolo». Il tema dell'inquinamento è strettamente connesso ad altri sottotemi ambientali quali i cambiamenti climatici, le acque e le risorse marine, la biodiversità e l'economia circolare.

Standard di riferimento

ESRS-E2

SDGs



TARGET

Riduzione dell'utilizzo di sostanze pericolose nei processi produttivi



VISION



Azzerare la produzione di sostanze inquinanti



SALICE

Tematica

Condizioni di lavoro

Sottotematica

Salute e sicurezza



Descrizione

Dare priorità alla salute e alla sicurezza sul posto di lavoro è fondamentale per la sostenibilità di qualsiasi organizzazione. Le aziende devono adottare misure rigorose per salvaguardare la propria forza lavoro da potenziali rischi e pericoli. Implementando solidi protocolli di salute e sicurezza, le organizzazioni non solo rispettano le normative, ma promuovono anche una cultura di attenzione e responsabilità. Garantire un ambiente di lavoro sicuro non solo protegge i dipendenti dai danni, ma contribuisce anche ad aumentare la produttività e a ridurre i costi associati a incidenti e infortuni.

Standard di riferimento

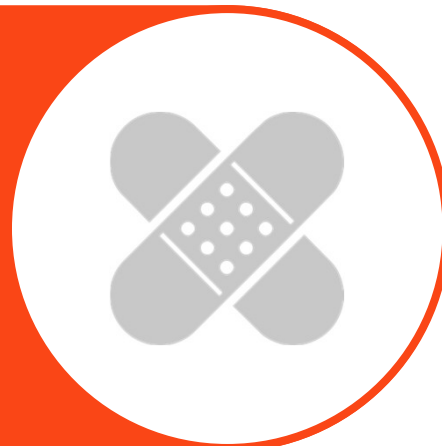
ESRS-E5

SDGs



TARGET

1. Ridurre i livelli medi di rumore nei reparti produttivi entro il 2030
2. Ridurre il rischio di infortuni



VISION



Promuovere ambienti di lavoro sicuri, salubri e sostenibili per il benessere dei lavoratori

Condizioni di lavoro

Equilibrio tra vita professionale e vita privata



Un aspetto centrale per il benessere organizzativo e la valorizzazione delle risorse umane è la possibilità, per i dipendenti, di mantenere un equilibrio sano tra sfera lavorativa e vita privata. Monitorare l'organizzazione del lavoro, la flessibilità oraria e le politiche di conciliazione consente di individuare eventuali squilibri o rigidità, tenendo conto delle diverse esigenze legate al genere, all'età e al ruolo. Vengono così rilevati i principali fattori che influenzano il work-life balance e valutata l'efficacia di eventuali strumenti messi a disposizione (es. orari flessibili, smart working, congedi, supporti familiari), in relazione al benessere del personale e alla performance complessiva dell'organizzazione.

ESRS-E5



TARGET

1. Raggiungere il 20% di ore lavorate da remoto della popolazione eleggibile
2. Migliorare il comfort degli ambienti di lavoro
3. Aumentare il numero di benefit dei propri dipendenti



Promuovere ambienti di lavoro sicuri, salubri e sostenibili per il benessere dei lavoratori

Tematica

Equità



Sottotematica

Parità di formazione e sviluppo delle competenze

Descrizione

Un aspetto fondamentale per lo sviluppo delle risorse umane dell'organizzazione è lo spazio dedicato alla formazione e allo sviluppo delle competenze dei dipendenti. Misurare la quantità e la tipologia di formazione erogata è funzionale al monitorare le ore di formazione fruite da ciascuna categoria di dipendenti, evidenziando eventuali scompensi. Vengono così monitorati, anno dopo anno, i diversi percorsi formativi avviati e i gap formativi targettizzati, da ricollegare alle altre iniziative di sviluppo dell'organizzazione e ad altri dati relativi al comportamento delle risorse umane.

Standard di riferimento

ESRS-S1

SDGs



TARGET

1. Introdurre un programma di valutazione e sviluppo delle competenze
2. Aumentare la formazione su temi di diversità ed inclusione



VISION



Promuovere un ambiente di lavoro equo e inclusivo che valorizza lo sviluppo delle competenze, la diversità e la crescita professionale di tutte le persone, eliminando ogni forma di discriminazione.



SALICE

Tematica

Comunità interessate

Sottotematica

Azioni sul territorio locale



Descrizione

Il modello della "tripla elica", sviluppato da Etzkowitz e Leydesdorff negli anni '90, rappresenta la relazione tra gli attori dell'innovazione e dello sviluppo territoriale. Evolvendosi per affrontare il tema della sostenibilità, oggi consiste in due triple eliche interconnesse: una che coinvolge università, industria e governo, e l'altra che comprende università, governo e società civile. Secondo questo modello, le organizzazioni dovrebbero impegnarsi con questi attori per promuovere iniziative di sviluppo sostenibile con un impatto locale significativo.

Standard di riferimento

ESRS-S3

SDGs



TARGET

Rafforzare il ruolo sociale dell'azienda attraverso il volontariato



VISION



Essere un agente di cambiamento positivo, contribuendo al benessere sociale e allo sviluppo sostenibile dei territori in cui operiamo.

SALICE



SALICE

Clienti e utenti finali



Accessibilità e affidabilità delle informazioni

L'organizzazione ha la responsabilità di valutare, rendicontare e mitigare eventuali rischi per i consumatori e gli utilizzatori finali derivanti dai prodotti/servizi offerti: i rischi possono riguardare caratteristiche intrinseche del prodotto/servizio, l'uso di dati sensibili dell'utilizzatore, la necessità di spiegare accuratamente l'uso corretto del prodotto/servizio o il fatto che i destinatari siano utenti vulnerabili agli impatti sulla salute, sulla privacy o particolarmente sensibili a strategie di marketing, come bambini o persone finanziariamente vulnerabili. La presenza di strutture preposte e processi formalizzati all'interno dell'organizzazione e il coinvolgimento diretto dei rappresentanti degli utilizzatori finali è importante per monitorare e ridurre i possibili impatti negativi negli interessi delle categorie individuate.

ESRS-S4



TARGET

Migliorare interazione con i clienti e comprensione dei bisogni



Consolidare la fidelizzazione dei consumatori, creando esperienze di valore che costruiscono relazioni durature

Clienti e utenti finali

Rispetto degli standard di sicurezza



L'organizzazione ha la responsabilità di identificare, rendicontare e mitigare eventuali rischi per clienti e utilizzatori finali derivanti dall'uso dei propri prodotti e servizi, compresi i rischi legati alla gestione e protezione dei dati. Questi possono riguardare caratteristiche intrinseche del prodotto/servizio, vulnerabilità informatiche, uso improprio delle informazioni personali o la mancanza di comunicazione chiara sul funzionamento e sulle modalità d'uso sicure. In particolare, è fondamentale considerare la tutela della privacy e della sicurezza informatica, soprattutto nei casi in cui i destinatari siano soggetti vulnerabili o operino in ambienti digitali ad alto rischio. La presenza di procedure strutturate, misure di cybersecurity aggiornate e il coinvolgimento diretto dei rappresentanti degli utenti finali sono elementi essenziali per monitorare e ridurre gli impatti negativi, tutelando al tempo stesso la fiducia e la sicurezza dell'utenza.

ESRS-S4



TARGET

Potenziare la gestione dei rischi informatici e garantire un uso sicuro, controllato e standardizzato dei dati



Garantire la massima sicurezza e integrità dei dati lungo tutta la catena del valore, adottando standard avanzati di protezione informatica per tutelare clienti e partner

Cultura organizzativa



Valori dell'organizzazione dichiarati e non dichiarati

La formalizzazione dei valori, dei principi e degli standard di un'organizzazione è uno dei passaggi fondamentali per creare comprensione e eventuale adesione e coinvolgimento da parte degli stakeholders interni ed esterni. Tale esplicitazione può essere un semplice passaggio formale, eseguito magari a priori da parte della direzione dell'azienda, oppure l'esito di un percorso coinvolgente e co-generativo per tutti gli autori coinvolti. Inoltre, l'effettiva coerenza, reale o percepita che sia, tra i valori dichiarati e quelli effettivamente agiti dall'organizzazione è un'ulteriore aspetto cruciale da tenere in considerazione nelle analisi degli impatti, dei rischi e delle opportunità nella relazione tra l'organizzazione e i propri stakeholder. Più è ridotta la divergenza tra la cultura aziendale dichiarata e agita, più sarà possibile ideare strategie, strutturare policy e orientare gli stakeholders stessi sui comportamenti da adottare affinché siano coerenti con le finalità e l'etica dell'azienda.

ESRS-G1



TARGET

1. Definire regole e principi etici all'interno dell'organizzazione
2. Aumentare la consapevolezza sui temi di sostenibilità



Costruire una cultura organizzativa basata su sostenibilità, inclusione ed innovazione



SALICE

Tematica

Relazioni aziendali



Sottotematica

Governance dei temi ESG

Descrizione

La struttura della governance ESG di un'organizzazione determina il come le imprese integrano considerazioni ambientali, sociali e di governance nelle loro operazioni e decisioni. Ciò implica adottare politiche e procedure che promuovono la sostenibilità ambientale, il coinvolgimento sociale e la trasparenza nella gestione aziendale. La governance ESG richiede l'implementazione di misure per monitorare, valutare e comunicare le prestazioni aziendali su questi aspetti, coinvolgendo tutti gli attori interessati, compresi gli investitori, i dipendenti e le comunità in cui opera l'azienda.

Standard di riferimento

ESRS-G1

SDGs



TARGET

1. Ottimizzazione della raccolta e rendicontazione dei dati ESG
2. Ridurre l'impatto dell'azienda sul pianeta



VISION



Operare in modo trasparente nei confronti di tutti gli stakeholders



SALICE

SALICE

Tematica

Catena del valore



Sottotematica

Catena di fornitura responsabile

Descrizione

Questo aspetto sottolinea l'importanza di promuovere relazioni sostenibili ed etiche con i fornitori, garantendo trattamento equo e collaborazione. Le aziende sono invitate a stabilire pratiche trasparenti e responsabili nei loro rapporti con i fornitori, promuovendo la fiducia reciproca e le partnership a lungo termine. Dando priorità al trattamento equo e promuovendo relazioni positive con i fornitori, le aziende non solo rispettano gli standard etici, ma contribuiscono anche a più ampi obiettivi di sostenibilità sociale ed economica.

Standard di riferimento

ESRS-S2

SDGs



TARGET

Promuovere la sostenibilità tra i propri fornitori



VISION



Migliorare il controllo dell'azienda lungo la catena del valore.

SALICE



SALICE

Chi ha creato il piano?





Il Team LIITO

LIITO è il fulcro di un ecosistema di aziende in grado di valutare tutti gli aspetti delle organizzazioni che riguardano le tematiche ESG. È l'unione di una serie di competenze rese possibili dalla partnership con SCOA - The School of Coaching, Performant by SCOA e dal prezioso contributo del team del Prof. Davide Diamantini dell'Università di Milano-Bicocca.

LIITO

LIITO è una società che mostra alle grandi aziende e alle piccole e medie imprese che il business sostenibile è possibile.

Fondata a Milano nel 2022, si sta rapidamente affermando nel settore, grazie anche a un team multidisciplinare che copre un'ampia gamma di competenze necessarie per analizzare tutti gli aspetti delle organizzazioni legati alla sostenibilità.

Non esiste infatti un approccio unico alla sostenibilità.

Per questo motivo LIITO ha riunito persone di diversa estrazione e ha creato un ecosistema di aziende che esaminano collettivamente le organizzazioni da diverse prospettive per sviluppare la migliore strategia ESG in base alle esigenze specifiche. L'obiettivo è creare un circolo virtuoso di protezione reciproca tra aziende, persone, società e ambiente. Questo obiettivo sarà raggiunto attraverso servizi di valutazione della sostenibilità, piani operativi su misura per il cambiamento sostenibile e formazione dedicata.





SALICE

CONTATTI

Anja Puntari

Founder and Managing Partner

anja.puntari@liito.it

+39 3349425442

Antonio Pecoraro

Key Account Manager

antonio.pecoraro@liito.it

+39 3313545282

Claudia Bosio

Junior Sustainability Analyst

claudia.bosio@liito.it

+39 3459029882



Piano di Sostenibilità - Supporto per la compilazione dati
a cura di LIITO e Università degli studi di Milano-Bicocca

© Copyright LIITO

SALICE

